REGIONE CAMPANIA - Area Generale Di Coordinamento Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale - Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale Della Gioventù - **P.O.R. Campania 2000-2006 - Misura 3.7 – azione b - Delibera di G.R. n° 850 del 18/05/2007 - AVVISO PUBBLICO per la realizzazione del progetto interregionale "TEATRO" Percorsi innovativi di alta formazione**

Art. 1 - RIFERIMENTI NORMATIVI

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento CE n. 1260 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

- del Regolamento CE n. 1784 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;

- del QCS Ob. 1 approvato dalla Commissione Europea il 1 Agosto 2000 con decisione C(2000) n.2050;

- del Programma Operativo della Regione Campania approvato dalla Commissione Europea l'8 Agosto 2000 con decisione C(2000) n.2347;

- del Complemento di programmazione della Regione Campania approvato con delibere della Giunta Regionale n. 5549/2000 del 15 Novembre 2000, successivamente modificato con delibera di G.R n.3937 del 30/8/2002 e n.2418 del 01/08/2003;

- della Decisione della Commissione CE C(2005) n. 5188 del 15/12/2004 che approva il testo revisionato del P.O.R. Campania 2000-2006;

- della Delibera di G.R. n. 1885 del 22/10/04 (B.U.R.C. numero speciale del 16/12/2004 – Tomo I e Tomo II) – che ha approvato il Testo coordinato del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000/2006;

- della Decisione CE C(2004) n. 4689 del 30/11/2004, che modifica la Decisione 2050 del 01/08/2000 è stato approvato il Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) – Obiettivo 1 - per il periodo 2000/2006;

- della Delibera di G.R. n. 1201 del 23.9.2005 avente ad oggetto POR Campania 2000-2006 - Adattamento delle procedure amministrative e di gestione delle operazioni cofinanziate dal POR nella seconda fase della sua attuazione. Modifica alle DGR nr° 715/03, nr° 3332/03, nr° 2370/04 e s.m.i relative all'utilizzo delle risorse finanziarie rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione UE delle spese afferenti progetti "coerenti";

- della Delibera di G.R. n. 226 del 21.02.2006, pubblicata sul BURC n.16 del 3 aprile 2006, avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n.808/04 – Indirizzi operativi per l'accreditamento degli organismi di formazione e orientamento";
- del "Manuale di Gestione FSE" approvato con il D.D. n. 198 del 18/07/2006 pubblicato sul BURC n. 34 del 31/07/2006;

- della Delibera di G.R. n° **850** del 18/05/2007, avente ad oggetto " P.O.R. Campania 2000-2006 – Misura 3.7 azione b – Progetto interregionale "TEATRO" Percorsi innovativi di alta formazione – Approvazione", che ha approvato il protocollo d'intesa con le Regioni Toscana, Valle D'Aosta e Puglia

Art. 2 - OBIETTIVI DELL'AVVISO

La Misura 3.7 del POR Campania 2000-2006 è tesa al rafforzamento di un'offerta adeguata e articolata di formazione superiore, e le finalità proprie della azione "b" comprendono lo sviluppo di attività di formazione regionale di II e III livello ovvero a più elevata professionalizzazione, collegate ai fabbisogni del mercato del lavoro, Formazione post-obbligo formativo e post-diploma di scuola secondaria superiore.

La Regione Campania con la Delibera n. 850 del 18/05/2007 ha approvato la partecipazione al progetto interregionale denominato "TEATRO - Percorsi innovativi di alta formazione", proposto dalla Regione Toscana da svilupparsi in una rete interregionale, con l'adesione della Regione Puglia, Regione Toscana e Regione Valle d'Aosta, come riportato nel protocollo d'intesa e nella scheda sintetica del progetto allegati alla delibera.

Il teatro cosiddetto di ricerca ha sviluppato in Italia, a partire dalla fine degli anni sessanta, un patrimonio importante di opere, di innovazioni del linguaggio scenico, degli spazi e delle modalità di produzione, sulla scia di esperienze europee e americane che hanno radicalmente trasformato il teatro esistente. Questa significativa trasformazione ha trovato eco fin dagli anni settanta nelle circolari del Ministero per i Beni e le Attività Culturali fino ad arrivare ad istituire negli anni novanta la categoria dei Teatri Stabili d'Innovazione.

Tuttavia, nel sistema teatrale italiano le tradizionali scuole d'arte drammatica, rivolte alla tipologia del teatro di repertorio, non rispondono alla domanda di formazione innovativa per il teatro. Sono i teatri stessi che, normalmente, a livello locale e regionale, si sono fatti promotori di azioni formative specifiche.

Il progetto interregionale che si andrà a realizzare costituirà, quindi, una offerta di alta formazione finalizzata alla qualificazione e incentivazione del mercato del lavoro del settore del teatro d'innovazione per la ricerca, con obiettivi formativi comuni.
Sul piano occupazionale, economico e sociale, con questo progetto si intende contribuire a:

- valorizzare il legame tra la formazione professionale di alto livello nello spettacolo e la qualità della produzione;
- rafforzare l'autoimprenditorialità con particolare riferimento al trasferimento di competenze sull'organizzazione settoriale e ai rapporti/relazioni tra formazione artistica e mercato del lavoro;
- sostenere azioni di formazione organica e sistematica sul piano della trasmissione di metodologie multidisciplinari di lavoro per l'attore (tecniche) e degli approcci alla composizione in scena (produzione).

Art. 3- CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

Innovatività

Il progetto deve caratterizzarsi per innovatività rispetto a:

- obiettivi: l'azione deve configurarsi come prototipo di offerta formativa collegata all'ambiente della produzione, prevedendo la sperimentazione e la circolazione di metodologie e di simulazioni produttive in una rete di partenariato;
- metodologie: approccio laboratoriale e pluridisciplinare alla produzione per la scena, con l'inserimento di moduli di approfondimento su elementi dell'artigianato artistico, ampio ricorso

all'esercitazione pratica, possibilità di approfondimenti individualizzati, moduli dedicati all'autoimprenditorialità.

Interregionalità

L'interregionalità rappresenta un significativo valore aggiunto a beneficio delle regioni aderenti (Campania, Puglia, Toscana, Valle d'Aosta) e si concretizza nella realizzazione delle seguenti possibili **azioni di sistema**:

- condivisione di analisi dei fabbisogni, della progettazione e della definizione dei percorsi formativi
- moduli in comune, percorso formativo analogo con possibilità di condivisione di docenti
- stage presso le regioni partner
- accoglienza e definizione di un programma strutturato per gli allievi delle Regioni partner in visita
- modulo interregionale (condiviso ed eventualmente specialistico)
- produzione (verifica dell'apprendimento)

Dovranno, dunque, essere previste specifiche attività di scambio interregionale che ne evidenzino il valore aggiunto e, al termine del progetto, dei momenti di condivisione delle esperienze anche attraverso la circolazione e diffusione delle simulazioni produttive in ognuna delle sedi regionali che realizzeranno il progetto..

Le attività interregionali dovranno essere svolte in collaborazione con i Teatri di Ricerca e Innovazione operanti nelle altre regioni partner del Progetto Teatro, con i quali andranno stipulati **appositi accordi/protocolli d'intesa, da allegare al progetto da presentare in risposta al presente Avviso.**

Dovrà quindi essere individuato, a livello regionale, per ciascun progetto, **un Coordinatore tecnico per l'interregionalità** che dovrà garantire la qualità della realizzazione delle azioni interregionali per ogni singola regione aderente al progetto.

Priorità trasversali del FSE

I progetti, ai fini della valutazione, dovranno tener conto delle priorità trasversali del FSE assunte nel POR della Regione Campania, ovvero:

1. sviluppo locale;
2. promozione delle pari opportunità fra uomo e donna;
3. promozione della "Società dell'Informazione".

Nel primo caso si tratta di contribuire al miglioramento dell'occupabilità dei giovani coinvolti nelle iniziative formative (qualificazione e aumento dell'occupazione) attraverso il rafforzamento degli attori istituzionali e sociali locali e la crescita della competitività del sistema dello spettacolo regionale, valorizzando il potenziale endogeno dei singoli territori.
In particolare, il progetto dovrà contribuire a rafforzare la domanda e l'offerta di lavoro, attraverso l'adozione di una logica di partenariato e il coinvolgimento degli attori locali, eventualmente anche all'interno di forme di programmazione territoriale ed integrata, al fine di garantire il legame fra politiche formative, politiche del lavoro, politiche sociali e politiche di valorizzazione del territorio. Per quanto riguarda il sistema produttivo di riferimento, l'obiettivo dello sviluppo locale è realizzato attraverso il sostegno alle imprese, la riqualificazione delle risorse umane, il supporto alla riorganizzazione del lavoro, la promozione dell'associazionismo produttivo, la creazione di reti fra gli attori locali e l'integrazione degli interventi sociali.

Nel secondo caso si tratta di, coerentemente con quanto indicato dalla Regione Campania attraverso le "Linee guida per l'attuazione del principio di pari opportunità nella gestione dei Fondi Strutturali" (gennaio 2003), perseguire il principio e gli obiettivi di pari opportunità con una logica di intervento fondata sul mainstreaming sia garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro, sia promovendo azioni specifiche sensibili al principio di pari opportunità, quali ad esempio: presenza di rappresentanze femminili in fase di progettazione e/o realizzazione e/o valutazione dell'intervento; presenza, all'interno del progetto o in collegamento con esso, di servizi e strutture che facilitino il coinvolgimento, l'accesso e la fruizione da parte delle donne; eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione delle pari opportunità; attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio. Ai fini dell'assegnazione del punteggio, le modalità per il perseguimento di tale priorità devono essere chiaramente esplicitate.

Nel terzo caso si tratta di una priorità da perseguire sia nell'ambito del sistema dell'apprendimento sia nell'ambito del mondo del lavoro sia nel sistema delle imprese. In relazione alla specificità dell'intervento messo a bando, si tratta di promuovere, laddove possibile, l'utilizzo di tecnologie dell'informazione, della comunicazione e multimediali sia nella progettazione e nelle modalità di erogazione delle attività formative sia promuovendo opportune forme di inserimento/reinserimento lavorativo nei settori e nelle produzioni ad esse pertinenti. A tal fine andrà previsto nel progetto formativo un **modulo di informatica che permetta agli allievi di partecipare attivamente alla realizzazione di un sito web dedicato** che dovrà dare visibilità e risalto agli eventi collegati al progetto, alle esperienze, alle produzioni artistiche realizzate e/o programmate. La pubblicazione dei curricula dei partecipanti contribuirà a favorire l'occupabilità degli allievi.

Partenariato

Il progetto formativo dovrà essere realizzato in partenariato (ATI/ATS) con un **Teatro stabile d'Innovazione per la Ricerca riconosciuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali avente sede in Campania,** che dovrà sottoscrivere formale adesione allegata al progetto, contenente l'indicazione della specifica funzione, del ruolo ricoperto nel progetto, delle competenze e della suddivisione finanziaria, e con l'impegno, nel caso di approvazione e finanziamento, a costituirsi con il soggetto attuatore in Associazione Temporanea di Scopo (ATS).
Il Teatro stabile d'Innovazione per la Ricerca riconosciuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali avente sede in Campania, potrà aderire come partner, pena l'esclusione, ad un unico progetto presentato in risposta al presente Avviso e nel formulario dovranno essere specificati gli estremi del decreto ministeriale di riconoscimento come Teatro stabile d'Innovazione per la Ricerca.

Inoltre il progetto dovrà essere realizzato in collaborazione con almeno due Teatri d'innovazione per la ricerca operanti nella altre regioni partner del progetto, con i quali andranno stipulati appositi protocolli d'intesa da allegare al progetto presentato ai sensi del presenta Avviso.

Risorse umane

Per la natura del progetto formativo devono essere previste diverse figure specialistiche a supporto delle attività:

- **un tutor d'aula,** con il ruolo ulteriore di guidare le trasferte e stimolare gli incontri;
- **un tutor specialistico** con competenze di regista, che dirigerà la fase finale della messa in scena e accompagnerà gli allievi nelle presentazioni degli spettacoli;
- **docenti specialisti** con significativa esperienza di attori, cantanti, coreografi e registi per i moduli di competenza; i docenti dei moduli di competenza trasversale sono esperti della materia;

- **un Coordinatore tecnico per l'interregionalità**, che dovrà garantire la qualità della realizzazione delle azioni interregionali e partecipare, ove richiesto, alle riunioni del Comitato di Pilotaggio del "Progetto Teatro" in ambito nazionale.

Art. 4 - REQUISITI DEL SOGGETTO PRESENTATORE ATTUATORE E GESTORE

Possono presentare progetti relativi al presente avviso, in qualità di capofila di costituenda A.T.S. esclusivamente Agenzie formative che alla scadenza dell'Avviso (vedi il successivo art. 14) **siano in regola con la procedura di accreditamento per la macrotipologia "formazione superiore"** *(art.5, comma 3, lettera b, del DM n. 166 del 2001; art.4, comma 3, lettera b), della Delibera di G.R. del 21 febbraio 2006 n. 226; Delibera di G.R. n° 808/04 avente ad oggetto" Indirizzi operativi per l'accreditamento degli organismi di Formazione e di Orientamento"),* secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 226/06.

Nel caso che il progetto sia presentato da parte di Associazioni Temporanee di Scopo (A.T.S.) già costituite, è necessario che il soggetto capofila sia in possesso dei requisiti dell'accreditamento di cui sopra.

Le azioni progettuali verranno realizzate dall'A.T.S.

***Il soggetto presentatore dovrà essere obbligatoriamente il futuro mandatario (capofila) del costituendo raggruppamento*, e, in caso di approvazione e finanziamento delle attività, sarà il soggetto beneficiario del finanziamento, attuatore e gestore delle attività formative cui si intesterà la responsabilità amministrativa, gestionale e finanziaria del progetto.**
La costituzione del partenariato ATI/ATS dovrà essere formalizzata prima della sottoscrizione dell'atto di concessione. Non saranno consentiti mutamenti soggettivi del partenariato dopo la sottoscrizione dell'atto di concessione. La documentazione antimafia dovrà essere fornita da ogni componente l'ATI/ATS.

Il progetto, nel caso contenesse moduli di formazione a distanza, dovrà riportare specificatamente i nominativi dei soggetti che erogheranno la FaD, e l'autodichiarazione degli stessi di avere ricevuto l'accreditamento per la tipologia FAD "Formazione a distanza*" (vedasi Delibera di G.R. n. 2076 del 13 giugno 2003 - Deliberazione "Procedura per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione a distanza e la certificazione dei materiali didattici").*

Art. 5 – SPECIFICHE DEL PROGETTO

Durata e articolazione

I progetti devono essere strutturati con una durata complessiva di **800 ore** di attività formativa tra aula, attività pratiche e stage e prevedere almeno il **40%** e massimo il 70% delle ore in stage da svolgere presso strutture teatrali, sia in Campania che nelle regioni Valle D'Aosta, Toscana e Puglia, partner del progetto interregionale.

Destinatari

I destinatari del percorso formativo devono essere in possesso dei seguenti requisiti alla data scadenza dei termini per la presentazione della domanda:
- residenza in Campania da almeno due anni;
- diploma di scuola media di secondo grado o di diploma di laurea:
- essere disoccupati/inoccupati;
- età massima 35 anni;

- formazione e/o esperienza nel settore teatrale come attore.

Le attività formative proposte dovranno essere progettate e avviate prevedendo come obiettivo la formazione di **15 allievi,** di cui almeno il 50% donne,. Per un numero non superiore al 20% degli allievi previsti nel progetto approvato, è ammessa, ai sensi del punto 8.4 del Manuale di gestione FSE, la presenza di uditori i quali, in tale veste, non possono essere oggetto di rendicontazione finale.

Profilo professionale dell'Attore di teatro d'innovazione per la ricerca

Competenze in ingresso:
- il training fisico e vocale dell'attore
- controllo del movimento nello spazio
- controllo e trasformazione del tempo-ritmo di un'azione
- corretta dizione di un testo

Competenze da acquisire:

di base:
- coscienza dello spazio e reazione ai suoi elementi costitutivi
- interrelazione con i partner in scena
- capacità di lavorare in gruppo
- saper creare un'azione fisica
- capacità di fare un'improvvisazione su tema definito

trasversali:
- elementi di cultura teatrale:
  a) approccio alle esperienze innovative di artisti e teatri del Novecento
  b) approccio critico (non accademico) alla riflessione sul teatro e sulla cultura teatrale
- elementi di autoimprenditorialità
  a) la dialettica tra creazione e produzione
  b) informazioni sul sistema produttivo e distributivo dei teatri e delle compagnie

professionali:
- l'azione vocale, tecniche del canto e relazione gesto/voce
- danza e ritmo
- montaggio delle azioni fisiche
- costruire un personaggio (impulsi, comportamenti, costume, trucco, voce etc.)
- drammaturgia del personaggio
- improvvisazione come strumento per la creazione di materiali scenici
- improvvisazione all'interno di una partitura di azioni fisiche

Titolo rilasciato

Al termine del corso saranno ammessi alle valutazioni finali gli allievi che abbiano frequentato almeno l' 80% delle ore previste nel progetto. Agli allievi che avranno superato l'esame verrà rilasciato un attestato di qualifica professionale valido ai sensi dell'Art.14 L.845/78.

Art. 6 - CONTENUTI DEL PROGETTO

I progetti devono contenere, pena l'inammissibilità:

- tutti i dati espressamente richiesti dal Formulario di presentazione allegato al presenta Avviso debitamente sottoscritto;
- l'indicazione del soggetto attuatore/gestore, della forma associativa (ATI/ATS) cui si farà riferimento per la gestione del progetto e il rispetto di tale impegno è condizione per la stipula del successivo atto di concessione per l'assegnazione del corso e quindi per l'erogazione dei finanziamenti;
- l'impegno sottoscritto dal soggetto gestore a rispettare la normativa regionale per la gestione e la rendicontazione nonché ad attenersi agli standard di costo previsti;
- il nominativo del direttore responsabile del progetto;
- il nominativo del referente amministrativo che cura gli aspetti amministrativi e gestionali;
- il nominativo del coordinatore per gli aspetti di interregionalità del progetto
- l'indicazione della durata del percorso e l'articolazione in ore di attività teorica, pratica e di stage;
- le modalità di organizzazione e svolgimento dello stage;
- l'indicazione della corrispondenza della figura professionale alla classificazione delle professioni I-STAT - metodi e norme serie C n.12 (ed. 2001);
- l'indicazione delle sedi di svolgimento delle attività e la loro differenziazione, in relazione alle caratteristiche delle strutture e agli obiettivi formativi da conseguire;
- il numero dei destinatari delle attività corsuali e le caratteristiche ed i requisiti di accesso;
- le azioni di informazione e pubblicità relative al corso;
- le modalità di selezione degli allievi;
- il numero dei docenti e dei tutor, nonché di eventuali altre figure coinvolte nelle diverse UFC, con l'indicazione della loro provenienza e delle competenze possedute. La docenza deve essere composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni, in possesso di specifica esperienza professionale nel settore maturata per almeno 5 anni;
- l'elenco delle unità formative capitalizzabili (UFC) che si intendono attivare, con l'indicazione per ciascuna della relativa durata, dei loro obiettivi formativi, delle loro competenze, delle metodologie utilizzate, delle loro capitalizzazioni;
- l'analisi del fabbisogno formativo della figura sulla base della puntuale ricognizione delle esigenze delle imprese del territorio;
- l'individuazione preventiva di eventuali crediti formativi acquisibili e certificabili a conclusione del corso riconoscibili da parte del mondo del lavoro, dell'istruzione e della formazione nonché delle modalità per il relativo riconoscimento;

Il progetto deve prevedere:

- le verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UFC ed eventuali iniziative didattiche di supporto e di formazione pratica, strettamente correlate agli obiettivi del corso e coerenti con lo stesso, nonché misure di verifica ex-post;
- la predisposizione di materiali didattici, specifici per il percorso proposto e utilizzabili per la successiva diffusione;

I percorsi formativi dovranno necessariamente prevedere i seguenti contenuti minimi:

- Orientamento propedeutico volto a rilevare e valorizzare le competenze di base, le esperienze pregresse, le motivazioni, l'attitudine al lavoro in gruppo, alla disciplina e ad affrontare le sfide del lavoro creativo dei partecipanti
- Modulo volto a promuovere la cultura imprenditoriale e dell'autoimpiego nella professione teatrale
- Modulo teorico/pratico sulla drammaturgia del personaggio
- Modulo pratico di avvio alla messa in scena

- Master Class, modulo specialistico, con specialisti della voce e della coreografia, finalizzato all'approfondimento di tecniche vocali e di movimento/danza
- Stage articolato in:
  - trasferte con visite guidate presso le Regioni partner, finalizzate all'incontro e alla conoscenza delle sedi partner e del percorso formativo in atto, a una ricognizione dell'ambiente teatrale locale e all'incontro con artisti significativi della zona
  - fase finale del processo di messa in scena
  - presentazioni degli allestimenti finali in sede e nelle Regioni partner
- l'apporto di un corpo docente in possesso di comprovate competenze in campo artistico;
- il nominativo del coordinatore tecnico per l'interregionalità con il compito di garantire la realizzazione delle attività interregionali, curare i rapporti con i partner delle altre Regioni per gli aspetti organizzativi ed operativi connessi e, ove richiesto, dovrà partecipare, alle riunioni del Comitato di pilotaggio costituito ai sensi del protocollo d'intesa sottoscritto dalle Regioni partner;
- la presenza di tutor con ruoli diversi (tutor d'aula, tutor con competenze di regista)
- l'indicazione delle misure di accompagnamento ai partecipanti;
- la promozione delle attività e diffusione delle buone prassi, analisi dei risultati delle attività formative in termini di occupabilità;

Il progetto deve configurarsi come intervento a forte valenza interregionale, promuovendo sinergie e scambi di esperienza con soggetti attuatori di progetti aventi le medesime finalità, operanti nelle altre regioni aderenti al citato protocollo d'intesa ed in particolare devono essere poste in essere attraverso:

- la condivisione di analisi dei fabbisogni, della progettazione e della definizione dei percorsi formativi;
- la realizzazione di moduli in comune con possibilità di scambi di docenti e di allievi;
- stage presso le Regioni partner.
-

I progetti dovranno prevedere specifiche iniziative concernenti la diffusione dei risultati a livello interregionale in merito a:

- le azioni sviluppate;
- gli obiettivi raggiunti;
- le professionalità conseguite;
- gli eventuali risultati occupazionali.

Tali informazioni dovranno raggiungere ampi strati di pubblico potenziale con particolare riferimento alle organizzazioni di categoria, all'Agenzia regionale per l'impiego, agli Sportelli multifunzionali (Centri per l'Impiego, U.R.P., Informagiovani), agli Sportelli unici per le imprese.

Art. 7 - RISORSE E STANDARD DI COSTO

Il progetto, a valere sulla Misura 3.7 del POR Campania 2000-2006, come disposto dalla Delibera di Giunta Regionale n° 850 del 18/05/2007, sarà finanziato attraverso l'utilizzo delle risorse all'uopo impegnate con D.D. n. 17 del 29/06/2005 - impegno definitivo n. 4577/2005 per un **importo massimo pari ad € 192.000,00 (centonovantaduemila).**

Le spese previste per il progetto, che dovranno rispondere a quanto previsto dal "Manuale di Gestione FSE" approvato con il D.D. n. 198 del 18/07/2006 pubblicato sul BURC n. 34 del 31/07/2006, possono essere così ripartite (v. Allegato piano di spesa):

A. Spese per il personale docente: fino al 50%
B. Spese per gli allievi: fino al 30%
C. Spese di funzionamento e gestione: fino al 20%

D. Altre spese - organizzazione: fino al 25%

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, che avverrà **entro il 30/09/2007**, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione. In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici regionali e a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula dell'atto di concessione.

Art. 8 - REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

I progetti presentati per poter essere ammessi alla valutazione di merito, devono rispondere, pena l'esclusione, ai seguenti requisiti di ammissibilità:

1. essere pervenuti entro il termine e con le modalità previste dall'art. 14;
2. essere presentati dai soggetti previsti dall'art. 4;
3. redatti secondo i formulari allegati al presente Avviso (allegati 1, 2, 3 scaricabili dal sito www.regione.campania.it debitamente compilati e sottoscritti);
4. risultare in partenariato con un Teatro stabile d'Innovazione per la Ricerca riconosciuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali avente sede in Campania, come previsto nell'art. 3;
5. risultare in collaborazione con almeno 2 Teatri di Ricerca e Innovazione operanti nelle altre regioni partner del Progetto Teatro, (protocolli d'intesa da allegare al progetto);
6. rispettare la tipologia, la durata dell'intervento formativo e il numero degli allievi previsto negli artt. 5 e 6;
7. essere presentati da soggetti nei confronti dei quali non ricorrano cause ostative come da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
8. rispettare i tetti massimi di spesa indicati nell' art. 7.

Art. 9 - MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La valutazione dei progetti sarà effettuata da un apposito Nucleo di Valutazione nominato dal Dirigente del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù;

La Commissione di valutazione, verificato il possesso formale dei requisiti di ammissibilità dei progetti, passerà a valutare il merito delle proposte e solo relativamente agli ammessi definirà una graduatoria dei progetti finanziabili.

Sarà ammesso al finanziamento **il primo progetto in graduatoria** e, nel caso di rinuncia, si procederà a scorrimento della graduatoria.

La Regione potrà effettuare controlli sulle dichiarazioni effettuate, mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese. La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza nonché la revoca del provvedimento e decadenza dal beneficio, ai sensi dell'art.21 quinquies della Legge n. 241\90 e dell'art.75 del DPR. n. 445\2000.

E' fatto salvo il potere–dovere da parte del Nucleo in merito alla eventuale integrazione di sottopunteggi o sottofattori, prima della valutazione delle istanze, e dunque prima dell'inizio della valutazione in seduta segreta, così come il potere – dovere di interpretazione evolutiva dell'Avviso con gli annessi allegati (vedasi per tutte C.d.S. sez. V - n. 412/99).

Rimane nella facoltà del Nucleo il potere di invitare, se necessario, i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentate, salvo il caso di clausola a pena di esclusione. La richiesta di integrazione implica la necessaria condizione dell'avvenuta presentazione di certificati, documenti o dichiarazioni il cui contenuto sia equivoco, ma deve nel contempo rispettare l'interesse connesso e conseguente del rispetto del principio della par condicio (Cons. di Stato, Sez. V – 2 marzo 1999, n. 223; n. 357 del 2003).

Il rispetto del principio di par condicio impone ai concorrenti l'onere di adempiere con la massima diligenza alle prescrizioni imposte dall'avviso ed esclude al contempo che il Nucleo possa derogare dalle regole poste a pena di esclusione dalla gara, non disponendo essa di alcuna discrezionalità al riguardo (cfr. C.d.S. Sez. V 4 febbraio 2004 n. 364; TAR Valle D'Aosta 17 marzo 2004 n. 29; Tar Veneto sez. I, n. 67\05; T.A.R. Campania Napoli, sez. I, 22 settembre 2003, n. 11532).

Le clausole dell'avviso, non assistite da espressa sanzione di esclusione, vanno interpretate nel senso più favorevole per l'ammissione degli aspiranti, corrispondendo all'interesse pubblico assicurare un ambito più vasto di valutazioni (ex plurimis Cons. Stato Sez. VI – dec. n. 481 del 12/06/92, con richiami a Sez. V dec.ni n. 794 del 18/11/1982 e n. 129 del 04/03/1985; T.A.R. Palermo Sez. I – sent. n. 360/1998).

L'interruzione o la sospensione della procedura di valutazione possono essere disposte dal Nucleo. In ogni caso è necessario che in tali evenienze sia garantita "medio tempore" la custodia degli atti di gara, con modalità che diano oggettiva certezza, alla ripresa delle operazioni, dell'integrità e autenticità degli atti di gara (Consiglio Stato, sez. V, 7 maggio 1994, n. 442; C. Stato, V, 3 gennaio 2002, n. 5; C. Stato, sez. V, 23 febbraio 1990, n. 129; C.G.A.S., 16 settembre 1998, n. 477). E' possibile sospendere la seduta anche per richiedere approfondimenti e riscontri a soggetti competenti in materia (vedasi Consiglio di Stato, sez. V, n. 6568 del 12 ottobre 2004).

La mancata presentazione del documento di identità allegato alla sottoscrizione comporta l'esclusione del dichiarante (vedasi Cons. St., vedi sez. V, 1°.10.2003; sez. V. n. 7140 del 2004; TAR, Lazio, sez. II bis, n.880 del 2005; TAR Veneto, sez. II, n. 2220 del 2006). La mancata sottoscrizione delle dichiarazioni da presentare comporta l'assoluta invalidità dell'atto (cfr. C.d.S., sez. V, Sentenza 4 febbraio 2004, n. 364; TAR Lazio, Sez. Iter, n. 11114\2002; Cons. Stato 12 giugno 1997, n. 621). Infatti si afferma che la sottoscrizione costituisce condizione di giuridicità della dichiarazione, cosicchè la mancata sottoscrizione determina la nullità della stessa e, conseguentemente, l'esclusione del soggetto partecipante, anche in mancanza di una esplicita comminatoria in tal senso nell'avviso, per evidenti esigenze di garanzia sia del principio della par condicio fra i partecipanti, sia dell'esigenza di effettivo conseguimento in modo utile degli obiettivi funzionali perseguiti dall'Amministrazione. E ancora si afferma che se il modello non è sottoscritto, non ha nessun significato, non solo giuridico, ma neanche logico, perché viene meno la stessa riconoscibilità esteriore come forma di autocertificazione, per cui si configura l'ipotesi di omessa presentazione di un atto prescritto.

La fase della verifica documentale può essere svolta dal Nucleo anche non in composizione totalitaria. Infatti il plenum è necessario solo in ordine alle attività implicanti valutazioni di carattere tecnico-discrezionale, consentendosi una deroga a tale principio per le attività preparatorie, istruttorie, o strumentali vincolate (C.d.S., sez. VI, 27 dicembre 2000, n. 6875; n. 324 del 2004; TAR Calabria, Catanzaro, 4.5.95, n. 442; C.d.S., sez. IV, 7 luglio 2000, n. 3819; TAR Lombardia, Brescia, 12.12.97, n. 1237. La fase della valutazione si svolge a porte chiuse (ex plurimis T.A.R. Piemonte, sez. II, 5 dicembre 2001, n. 2031 Consiglio di Stato, sez. V, 20 maggio 2002, n, 2718).

Art. 10 - ELEMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione dei progetti in possesso dei requisiti formali di ammissibilità si concretizzerà con l'attribuzione del punteggio massimo si **100 punti** sulla base dei seguenti criteri

A. Macroarea : Fattibilità del progetto – Punteggio max 10

A.1) Principali attività coerenti al progetto realizzate negli ultimi due anni

- Nessuna attività realizzata
- Attivazione azioni < 2
- Attivazione azioni > 2

A.2) Strutture e laboratori specificamente utilizzabili per il progetto

- Nessuna struttura / laboratorio specificamente utilizzabile
- Esistenza di strutture / laboratori specificamente utilizzabili

B. Macroarea: Rispondenza ai bisogni - Punteggio max 30

B.1) Motivazione dell'intervento (Analisi dei bisogni),

- Insufficiente livello di analisi e documentazione dei temi indicati
- Sufficiente livello di analisi e documentazione dei temi indicati
- Buon livello di analisi e documentazione dei temi indicati
- Ottimo livello di analisi e documentazione dei temi indicati

B.2) Obiettivi formativi specifici e trasversali

- Generica descrizione degli obiettivi del progetto
- Precisa elencazione degli obiettivi del progetto
- Identificazione degli obiettivi in termini operativi e controllabili
- Identificazione degli obiettivi in termini operativi e controllabili, anche in termini di competenze in u-scita dei partecipanti

B.3) Risultati attesi

- Insufficiente livello di esplicitazione/quantificazione dei risultati attesi
- Sufficiente livello di esplicitazione/quantificazione dei risultati attesi
- Buon livello di esplicitazione/quantificazione dei risultati attesi
- Ottimo livello di esplicitazione/quantificazione dei risultati attesi

C. Macroarea: Coerenza del percorso progettuale - Punteggio max 60

C.1) Articolazione e contenuti del progetto

- Insufficiente livello di analiticità e coerenza
- Sufficiente livello di analiticità e coerenza
- Buon livello di analiticità e coerenza
- Ottimo livello di analiticità e coerenza

C.2) Linee metodologiche – Utilizzazione di materiali didattici e risorse tecnologiche

- Insufficiente livello di analiticità e coerenza dell'esposizione
- Generica elencazione di metodi e materiali
- Esplicita connessione tra metodologie,materiali, obiettivi e contenuti del progetto

- Esplicita connessione tra metodologie,materiali, obiettivi e contenuti del progetto, e coerente indicazione delle modalità operative di applicazione

C.3) Modalità di valutazione dell'apprendimento
- Insufficiente livello di definizione degli strumenti e delle metodologie
- Mediocre livello di definizione degli strumenti e delle metodologie
- Buon livello di definizione degli strumenti e delle metodologie
- Ottimo livello di definizione degli strumenti e delle metodologie

C.4) Modalità di monitoraggio e di valutazione del processo
- Insufficiente livello di definizione degli strumenti e delle metodologie
- Generica elencazione di strumenti e soggetti coinvolti
- Precisa individuazione degli strumenti e soggetti coinvolti, dei responsabili dell'intervento e delle azioni previste
- Precisa individuazione degli strumenti e soggetti coinvolti, dei responsabili dell'intervento, delle azioni e dei prodotti previsti, e delle modalità di utilizzazione dei risultati

C.5) Modalità di informazione e pubblicizzazione
- Insufficiente livello di definizione di strumenti e modalità
- Sufficiente livello di definizione di strumenti e modalità
- Buon livello di definizione di strumenti e modalità
- Ottimo livello di definizione di strumenti e modalità

C.6) Risorse umane
- Insufficiente livello di analiticità e coerenza nella definizione delle professionalità e delle funzioni
- Sufficiente livello di analiticità e coerenza nella definizione delle professionalità e delle funzioni
- Buon livello di analiticità e coerenza nella definizione delle professionalità e delle funzioni in rapporto ai contenuti ed obiettivi del progetto
- Buon livello di analiticità e coerenza nella definizione delle professionalità e delle funzioni in rapporto ai contenuti ed obiettivi del progetto, con riferimento alla loro specifica utilizzazione nelle varie fasi del progetto

C.7) Elementi di qualificazione interni al progetto
- Insufficiente livello di analiticità e coerenza
- Sufficiente livello di analiticità e coerenza
- Buon livello di analiticità e coerenza
- Ottimo livello di analiticità e coerenza

C.8) Elementi di qualità della docenza
- Insufficiente livello qualità
- Sufficiente livello di qualità
- Buon livello di qualità
- Ottimo livello di qualità

A parità di punteggio verrà finanziato il progetto con il minor costo complessivo.

Art. 11 - MODALITA' E TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

Gli esiti della valutazione e selezione dei progetti sono resi pubblici formalmente mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, e sul sito internet www.regione.campania.it, con valore di **notifica agli interessati entro il 30/09/2007.**

La Regione provvede a comunicare al soggetto attuatore l'esito della valutazione con riferimento al solo progetto approvato e finanziato.

La Regione affida al Soggetto Attuatore la realizzazione del progetto formativo approvato con la **stipula di un atto di concessione** la cui sottoscrizione dovrà avvenire entro la data comunicata dal Responsabile della Misura, **pena la non aggiudicazione e lo scorrimento in graduatoria.**

Le attività corsuali dovranno iniziare entro **15 giorni** dalla data della sottoscrizione dell'atto di concessione, **a pena di decadenza**, e dovranno concludersi entro la data del **30 aprile 2008 e le spese dovranno essere certificate entro il 30 giugno 2008, pena il non riconoscimento delle spese certificate oltre tale termine,** fatte salve eventuali deroghe autorizzate o stabilite dal Responsabile di Misura.

I dati definitivi di monitoraggio finanziario e fisico relativi alla conclusione dell'intervento dovranno essere correttamente inseriti su Imonit entro e non oltre il 10/07/08.

L'attività formativa sarà realizzata in conformità alle disposizioni amministrative della Regione Campania per la formazione professionale ed al Manuale di gestione FSE di cui al D.D. n. 198 del 18/07/06 pubblicato sul BURC n. 34 del 31/07/06.

Art. 12 - NORME DI GESTIONE

L'Ente gestore del progetto formativo, risultato ammissibile al finanziamento, dovrà sottoscrivere, in qualità di capofila dell'A.T.S., nei termini previsti nel precedente art. 11, **l'atto di concessione** dopo avere presentato oltre all'atto costitutivo dell'A.T.S., la seguente documentazione:

- Statuto ed Atto costitutivo aggiornato
- Certificato del Registro delle Imprese con la dicitura "Dagli atti dell'ufficio la suddetta impresa non risulta in stato di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata"
- Autocertificazione del Legale Rappresentante riportante i propri dati anagrafici, i dati fiscali, l'indirizzo, telefono, fax della sede legale e della sede operativa
- Richiesta, presso le Prefetture competenti, di rilascio della certificazione antimafia, giusto riferimento al D.P.R. n. 252 del 03.06.1998.

Le dichiarazioni vanno sottoscritte ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 28.12.2000 n° 445.

Il soggetto beneficiario sarà tenuto all'osservanza delle disposizioni previste e degli obblighi contenuti nell'atto di concessione, e specificamente ad impegnarsi, ad ogni effetto di legge, a:
-realizzare le attività approvate in conformità al progetto approvato;
-rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali, ed in particolare del manuale di gestione FSE approvato con D.D. n. 198 del 18/07/2006 pubblicato sul BURC n. 34 del 31/07/2006

Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa e allo scopo di favorire una gestione unitaria delle risorse, il controllo e la rendicontazione si applicano le seguenti istruzioni amministrativo-contabili in relazione alla determinazione della congruità dei costi delle attività formative:

- Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 6161 del 17.7.1987 (contenente criteri circa l'assenza dei partecipanti ai corsi);
- Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 98 del 12.8.95 pubblicata nel supplemento ordinario n. 99 alla G.U. serie gen. n.188 del 12.8.95 (determinazione e natura dei costi ammissibili per le attività formative FSE);
- Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 130/95 del 25.10.95 (pubblicata nel supplemento ordinario n. 131 della GURI n 258 del 4.11.95);
- Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 10 del 24.1.1997, integrata dalla CM n. 63 del 28.04.97 (variazioni nelle voci di spesa relative ai costi ammissibili);
- Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 101 del 17.7.97 pubblicata nella G.U. n. 175 del 29.7.97 (relativa alla congruità dei costi ed alla configurazione delle fasce di inserimento dei docenti);
- Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 52 del 9.7.1999 (contenente disposizioni sugli stage in azienda);
- Regolamento (CE) N. 1260/1999 del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali;
- Regolamento (CE) n.1784 del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- Regolamento (CE) N.1685/2000 della Commissione Europea del 28 luglio 2000, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Comunità europee del 29.7.2000, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n.1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concorrenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;
- Regolamento (CE) N.438/2001 della Commissione Europea del 2 marzo 2001, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Comunità europee del 3.3.2001, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali;
- il Reg. (CE) n. 1685/2000 modificato dal Reg.(CE) n.448/04;
- la Circolare del MLPS n.41 del 5.12.2003 ed Vademecum FSE.

Il costo del progetto approvato rappresenta il tetto massimo di spesa ammissibile. L'erogazione delle risorse avverrà sulla base delle spese rendicontate, in quanto effettivamente sostenute, su presentazione di polizza fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale, conforme al D. D. n. 137 del 10/06/05. Ciascuna polizza dovrà avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a 12 mesi del termine di chiusura delle attività fissato dall'atto di concessione.

Per quanto non espressamente richiamato, si rinvia alle istruzioni amministrativo-contabili vigenti in materia di utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo nonché alle procedure del Manuale di Gestione approvato con D.D.n°198 del 18 luglio 2006, pubblicato sul BURC n° 34 del 31 luglio 2006, avente ad oggetto: "Procedure per la programmazione, gestione ed attuazione del POR Campania 2000-2006".

La Regione Campania si riserva tuttavia la facoltà di disciplinare ulteriormente, attraverso apposite norme di gestione, le modalità di erogazione e rendicontazione del finanziamento.

L'Ente gestore si obbliga a sottostare al controllo sull'attività da parte dell'amministrazione regionale mediante verifiche ispettive, sopralluoghi, esibizione di atti, documentazione amministrativa e contabile, registri presenza allievi, ecc.

Art. 13 - DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Gli allegati al presente avviso, di cui formano parte integrante, consistenti in:
Allegato A: **Domanda** di ammissione al finanziamento
Allegato B: **Progetto - formulario**
Allegato C: **Piano di spesa**
sono scaricabili dal portale Internet dalla Regione Campania all'indirizzo: http://www.regione.campania.it, e dovranno essere presentati, **a pena di esclusione,** in formato cartaceo debitamente compilati e sottoscritti, **e su supporto informatico (floppy o CD-Rom).**

Inoltre dovranno essere allegati alla domanda, a pena di m'esclusione:

1. **Protocolli d'intesa** con almeno 2 Teatri di Ricerca e Innovazione operanti nelle altre regioni partner del Progetto;
2. **Copia conforme della certificazione** rilasciata alla Agenzia Formativa da parte del competente Settore regionale dell'avvenuto accreditamento ai sensi della Delibera della G.R. della Campania n.226 del 26 febbraio 2006 o lettera del Nucleo di Valutazione regionale di esito positivo dell'accreditamento ai sensi della Delibera di G.R. n. 226/06;
3. **Copia conforme dell'atto di riconoscimento** del Teatro Partner come "Teatro stabile d'Innovazione per la Ricerca" da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Art. 14 - TERMINI E CONDIZIONI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti, redatti su formulario regionale e accompagnati dalla documentazione di cui all'art. **13,** dovranno pervenire, **pena l'esclusione**, in plico chiuso sigillato, a mezzo posta o mediante consegna a mano, entro le **ore 12.00 del giorno 26 luglio 2007** al seguente indirizzo: **Regione Campania - Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù - Centro Direzionale Isola A/6 – secondo piano - 80143 Napoli.**
Sul plico devono essere apposti, **pena l'esclusione**, la "**Denominazione del soggetto proponente"** e la dicitura **"Misura 3.7 - Azione B - Avviso Progetto interregionale Teatro".**
Non farà fede il timbro postale di spedizione, ma esclusivamente la data di presentazione/arrivo all'Ufficio sopraindicato.
Gli Uffici Regionali sono aperti al pubblico nei giorni di martedì, mercoledi e venerdi dalle ore 10 alle ore 13.00.

Art. 15 - INFORMAZIONI

La Regione provvederà alla pubblicazione del presente Avviso sul BURC (Bollettino Ufficiale della Regione), e sul proprio sito Internet all'indirizzo http://www.regione.campania.it
Per ogni informazione è possibile rivolgersi ai competenti uffici regionali siti in Napoli - Centro Direzionale Isola A6 – secondo piano – sig.ra Anna Maria Fabbrocino, Tel. 081-7966230, Fax n. 081.7966238, e-mail a.fabbrocino@maildip.regione.campania.it - sig. Costantino D'Innocenzo, Tel. 081.7966213 – e-mail c.dinnocenzo@regione.campania.it.

Art. 16 - INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30/06/2003 N. 196

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30/6/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati richiesti sono necessari per la gestione del procedimento e per tutti gli adempimenti connessi.
La Regione informa che :

- Le finalità del trattamento sono quelle esclusivamente legate agli scopi istituzionali della Regione Campania
- Le modalità del trattamento sono esclusivamente quelle di cui all'art. 11 del codice sulla privacy e dunque il trattamento avverrà :
a) in modo lecito e secondo correttezza;
b) per scopi determinati, espliciti e legittimi, ed utilizzati in altre operazioni del trattamento in termini non incompatibili con tali scopi;
c) su dati esatti e, se necessario, aggiornati;
d) su dati pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;
e) su dati conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati.
Il trattamento di dati personali per scopi storici, di ricerca scientifica o di statistica è compatibile con gli scopi per i quali i dati sono raccolti o successivamente trattati e può essere effettuato anche oltre il periodo necessario a questi ultimi scopi cui sono destinati i dati;
- la natura obbligatoria del conferimento dei dati;
- la conseguenze di un eventuale rifiuto al trattamento è la impossibilità di gestire il procedimento;
- i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati e l'ambito di diffusione degli stessi saranno i soggetti istituzionalmente collegati alla Regione.
- i diritti attribuiti in merito sono quelli di cui all'articolo 7 del codice.
- il titolare del trattamento dati è il Coordinatore dell'Area 17.

Art. 17 – NORME FINALI

Responsabile del procedimento
Ai sensi degli articoli 4 - 5 e 6 della L. 241/90 così come integrata e modificata dalla L. 15/05, si informa che il Responsabile del Procedimento è il sig. Costantino D'Innocenzo Tel. 081-7966213, Fax n. 081.7966238, e-mail c.dinnocenzo@regione.campania.it.e, in caso di vacanza, la sig.ra Anna Maria Fabbrocino, Tel. 081.7966230, Fax n. 081.7966238, e-mail a.fabbrocino@maildip.regione.campania.it

Rinvio alla normativa vigente
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si farà riferimento alla normativa vigente e al Manuale di Gestione FSE di cui al DD. n.198 del 18/07/2006.

Foro di competenza
Per ogni controversia in ordine alla attuazione del progetto la competenza è del Foro di Napoli